

numero

2

2010

# LA LETTERA DI ASSILEA

rivista di informazione dell'Associazione Italiana Leasing  
a cura di Assilea Servizi S.u.r.l.



## In questo numero

Editoriale Rosario Corso	3
Assemblee dei Soci Assilea e Assilea Servizi	4
Leasing e PMI in periodi di crisi Beatrice Tibuzzi	6
Al via il nuovo regolamento Artigiancassa in Sicilia Pio Guenzi	12
La nuova BDCR...dipende da voi! Francesco Pascucci	14
Novità editoriali: Finanza di Progetto. Temi e prospettive Andrea Albensi	18
Leasing Nautico e territorialità IVA: tutto cambia affinché nulla cambi Gianluca De Candia	20
Novità editoriali: Intermediari Finanziari e soggetti operanti nel settore finanziario Avv. Massimo Rodolfo La Torre	26
Pillole dalla Rassegna Stampa Leasing Emiliano Bellini	28
Vita Associativa	34
Riunioni	35
Circolari	36
Pareri	38
Calendario Formazione	38

Allegati al presente numero:

La Biblioteca di Assilea n. 8 "Relazione sulle attività svolte da ASSILEA e Assilea Servizi nel 2009"

La Biblioteca di Assilea n. 9 "Osservatorio sui Rischi Operativi nel Leasing"

Direttore Responsabile: *Fabrizio Marafini*

Coordinatore Editoriale: *Alessio Macrì*

Comitato di Redazione: *Gianluca De Candia, Alberto Mazzarelli, Francesco Pascucci, Beatrice Tibuzzi*

Segreteria di Redazione: *Emanuela Cioci*

Hanno collaborato a questo numero: *Andrea Albensi, Emiliano Bellini, Pio Guenzi, Massimo Rodolfo La Torre*

Grafica e impaginazione: ***Emporio Grafico*** - [www.emporiografico.it](http://www.emporiografico.it)

*Le opinioni espresse nella rivista sono di esclusiva responsabilità degli autori degli articoli e non impegnano in alcun modo nè l'ASSILEA - Associazione Italiana Leasing, nè l'Assilea Servizi S.u.r.l.*



Rosario Corso

*Cari Soci,*

*con l'odierna Assemblea si conclude il mio secondo mandato triennale da Presidente dell'Associazione. E' ora di passare la mano e non soltanto per vincoli statutari ma anche per dare attuazione a quel principio di alternanza, inserito 6 anni fa nello statuto, che è stato da me sempre sostenuto in quanto foriero di sviluppo per l'apporto di idee nuove nella complessa gestione di questo come di ogni organismo associativo.*

*E' inevitabile quindi che sia questo per me tempo di bilanci. Devo dirVi al riguardo che alla crescita tumultuosa del leasing nel corso del mio primo mandato ha fatto seguito, ahimè, un triennio in cui l'economia mondiale è stata colpita da una delle più*

*gravi crisi che si sia mai avuta dal dopo guerra ad oggi. In questo contesto il mercato della locazione finanziaria ha registrato radicali cambiamenti sia nella dimensione e nella tipologia degli investimenti potenzialmente oggetto di leasing, sia nella natura e rilevanza dei rischi creditizi ed operativi.*

*Di fronte a fenomeni globali così intensi e significativi, tanto da aver segnato anche il destino di alcuni operatori del settore, mi rendo conto che a qualcuno possa forse suonare "stonato" un mio panegirico di apprezzamento per l'attività svolta dall'Associazione. Assilea in questi ultimi anni si è guadagnata l'unanime apprezzamento del mondo economico ed istituzionale per aver saputo rilevare i mutamenti del contesto del mercato del leasing e suggerire soluzioni atte ad attenuare gli effetti della crisi, nella convinzione che il cambiamento non vada contrastato, ma, se possibile, governato. Non si tratta cari Soci, di un elogio autoreferenziale dell'Associazione, ma dell'occasione di ringraziare tutti Voi del quotidiano e volontaristico contributo alle numerose*

*attività ed iniziative che si realizzano all'interno dell'Associazione, come puri i componenti del Collegio dei Revisori per la puntuale e professionale collaborazione prestata.*

*A questo punto è doveroso da parte mia sottolineare anche il significativo e positivo coinvolgimento di tutti i collaboratori dell'Associazione, egregiamente motivati e diretti dal Direttore Generale, nel conseguimento dei risultati raggiunti.*

*A tutti loro va il mio personale e sentito ringraziamento. Come Presidente, anche a nome del Consiglio uscente, formulo ai nuovi leader della governance associativa i più fervidi e sentiti auguri di buon lavoro nella convinzione che gli stessi sapranno con impegno e passione accompagnare l'Associazione e tutti Voi soci verso sfidanti traguardi e nuovi successi.*

*Roma, 27 aprile 2010  
Rosario Corso*

# Assemblea dei Soci Assilea



Maurizio Lazzaroni - AD Ubi Leasing

“ Sono ovviamente molto onorato della nomina a Presidente – ha commentato Maurizio Lazzaroni – ma soprattutto sono molto confortato dall’unanimità del consenso con cui la base associativa ha voluto designare me e la nuova squadra di Vice Presidenti e Consiglieri. Questa unità di intenti e questa condiziona voglia di collaborare fra competitori è frutto della eccellenza del lavoro svolto dal mio predecessore e dall’Associazione i questi ultimi anni ed è il punto di forza da cui partire nell’affrontare con successo le opportunità di sviluppo a cui il settore del leasing è chiamato a contribuire in questo momento di forte esigenza di sostegno agli investimenti delle imprese nazionali. ”

Questa la compagine del Consiglio di Assilea: Presidente **Maurizio Lazzaroni** (Ubi Leasing); Vice Presidenti **Edoardo Bacis** (Leasint), **Stefano Esposito** (Sarda Leasing), **Filippo Grieco** (Credito Siciliano), **Massimo Mazzega** (Alba Leasing); Consiglieri **Massimiliano Moi** (Unicredit Leasing), **Maurizio Riccadonna** (Italease), **Enrico Duranti** (Agrileasing), **Denis Delespaul** (BNP Lease Group), **Bruno Lecchi** (SelmaBipiemme Leasing), **Luigi Macchiola** (MPS L&F), **Rodolfo Sertic** (ING Leasing), **Sandro Ballerino** (Hypo Alpe Adria Bank), **Carlo Mescieri** (SG Leasing), **Massimo Arduini** (Credem Leasing), **Giovanni Coraggio** (Commercio e Finanza L. & F.), **Alberto Bertanzetti** (Credit Agricole Leasing Italia), **Valter Barbanti** (Comifin), **Franco Casiraghi** (FGA Capital).

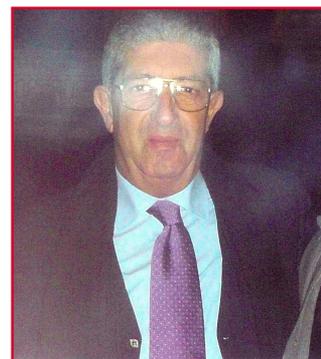
L’Assemblea dei Soci di Assilea, l’Associazione Italiana Leasing, tenutasi il 27 aprile scorso a Roma, ha rinnovato il Consiglio dell’Associazione che a propria volta ha nominato **Maurizio Lazzaroni**, Amministratore Delegato di UBI Leasing, nuovo Presidente dell’Associazione per il triennio 2010-2013.

Lazzaroni subentra a Rosario Corso, che ha guidato Assilea per due mandati, a partire dal 2004, al quale tutte le associate hanno espresso apprezzamento e ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni.

Maurizio Lazzaroni, 59 anni, bergamasco, da luglio 2008 ricopre la carica di Amministratore Delegato di UBI Leasing, una delle società leader del mercato nazionale del leasing, facente capo al Gruppo UBI Banca, di cui è Direttore Centrale.

Lazzaroni nel corso della sua carriera professionale, iniziata nel 1973 presso il Banco di Bergamo, ha ricoperto numerosi incarichi con crescenti responsabilità nell’ambito bancario e, nel campo del leasing, nel quale opera da 25 anni. In particolare, ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di BPU Esaleasing fino al 2008, portando la Società all’integrazione con SBS Leasing.

Rinnovato anche il Collegio dei Revisori dell'Associazione che sarà composto da Massimo Panzali (Presidente), Luigi Giacomo Corna, Alberto Moroni, Massimo Bacci, Giuseppe Barchiesi.



Massimo Panzali

## Assemblea dei Soci Assilea Servizi



Lamberto Cioci - AD BCC Solution

“ È con “giovanile” entusiasmo che mi appresto a questa nuova avventura alla Presidenza di Assilea Servizi ; ho vissuto la sua nascita e la sua adolescenza ; oggi trovo un'Azienda adulta e matura grazie alla visione e alla gestione intelligente del Consiglio, delle Strutture e, soprattutto, grazie al supporto continuo della Controllante.

*Il Piano Strategico è stato fissato nelle sue linee programmatiche 2008 – 2010 ed è già ricco di iniziative avviate e da portare a regime; verrà aggiornato a valle delle Linee Guida che fisserà il nuovo Consiglio Assilea nella stesura del proprio Piano Programmatico e verrà attuato con il supporto continuo di ogni Associata a cui rivolgerò continuamente e costantemente le mie attenzioni.*

”

Classe 44, ingegnere chimico, Lamberto Cioci inizia la sua carriera nell'ambito dei sistemi informativi, prima in **Coming** - Compagnia di ingegneria industriale - poi in **Snam Progetti** del Gruppo ENI e poi in **Italconsult** come Responsabile della Divisione Sistemi e Organizzazione. Per più di 10 anni si occupa di progettazione, sviluppo e innovazione in ambito ingegneria industriale.

L'approdo in **Agrileasing** risale al 1982 come Responsabile dei Sistemi Informativi e della Gestione. Nel 1988 assume l'incarico di Vice DG e per 10 anni si occupa di Gestione, Organizzazione, Risorse Umane e Sistemi; dal 1993 Responsabile anche del Marketing e Vendite e dal 1998 viene nominato DG della stessa Società, carica che lascia nel 2009. Tra le varie cariche ricoperte la Presidenza della A.I.S (Artificial Intelligence Software), la Presidenza della Commissione Banca Dati Centrale Rischi Assilea, la Presidenza dell'I.F.L.A. (International Finance and Leasing Association), la Presidenza della Commissione Statistiche e Marketing di Leaseurope, la Presidenza di SICRACEIT (Società di Informatica delle Casse Rurali e Artigiane del Centro Italia), la posizione di AD di **BCC Factoring**. Consigliere e Vice Presidente **Assilea**, AD di **BCC Lease** (già Nolé Spa); è, attualmente, AD di **BCC Solutions** (Società di servizi del Gruppo Bancario Iccrea).



Beatrice Tibuzzi

# Leasing e PMI in periodi di crisi

Secondo le statistiche ufficiali richiamate dalla BCE, il 92% circa delle imprese dell'Area euro ha meno di 10 dipendenti (c.d. "Micro-imprese"), il 7% ha un numero di addetti tra 10 e 49 (Piccole imprese), l'1% un numero tra 50 e 249 (Medie imprese), lo 0,2 un numero pari o superiore a 250 addetti. In termini di numero di persone impiegate, nell'Area Euro le micro-imprese rappresentano circa il 31% del totale, le piccole imprese il 22%, le medie imprese il 16%, le grandi imprese il 30%.

I risultati pubblicati dalla Banca Centrale Europea nella recente indagine sull'accesso al credito delle piccole e medie imprese confermano il ruolo essenziale del leasing nel finanziamento delle PMI. Si tratta di un'indagine semestrale condotta su oltre 4.500 imprese PMI, scelte secondo la

definizione legata alla variabile dimensionale del numero di addetti (inferiore ai 250) nella classificazione prevista dalla Commissione Europea. Il campione d'indagine comprende inoltre poco più di 500 grandi aziende, i cui dati servono come semplice confronto rispetto alle dinamiche riferite alle PMI. I dati delle oltre 5.000 imprese complessive, sono analizzati sia in forma aggregata che per cinque specifici "cluster" territoriali (Germania, Francia, Italia, Spagna e Altri Paesi dell'Area euro), ciascuno dei quali comprende circa un migliaio di imprese del campione.

Nell'ambito dei principali "cluster" analizzati, la cui composizione per classe dimensionale delle imprese riflette il loro peso nell'economia territoriale del cluster analizzato, quello riferito all'Italia comprende la

percentuale più alta di PMI nel campione d'indagine (80%), con un'incidenza delle micro-imprese (48,4%) che è doppia rispetto a quella della Francia, che a sua volta è di circa 5 punti percentuali più alta di quella della Germania.

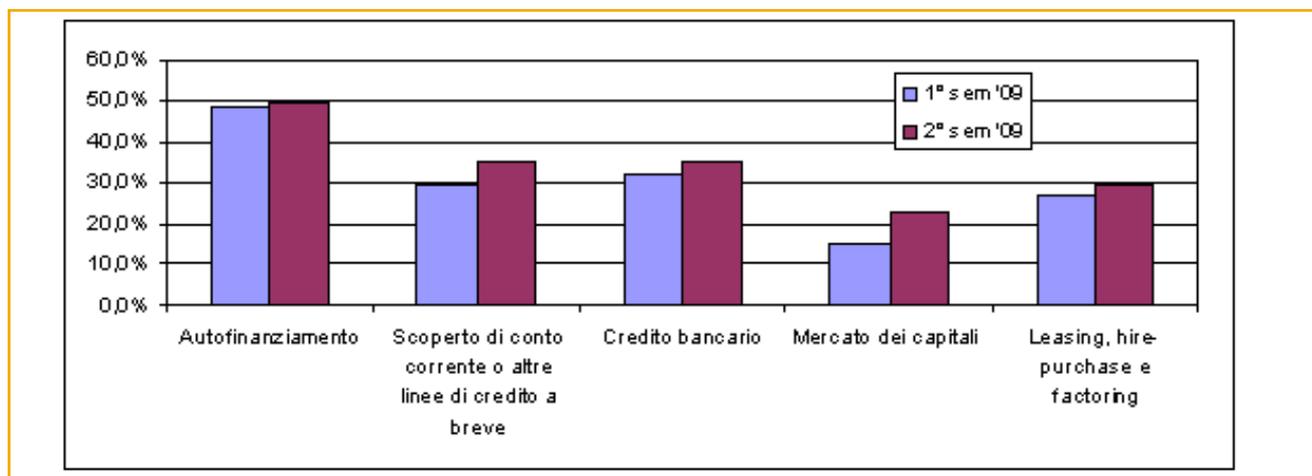
**Un'impresa su tre fa ricorso a Leasing, hire-purchase o factoring...**

Dai risultati dell'indagine condotta a fine 2009<sup>1</sup> risulta che le fonti di finanziamento esterne maggiormente utilizzate dalle PMI dell'Area euro sono: il credito bancario e lo scoperto di conto corrente/utilizzo di linee di credito a breve (35% di imprese che hanno fatto ricorso all'una e/o all'altra forma di finanziamento nel secondo semestre 2009) (fig. 1).

In aggiunta o in alternativa alle fonti sopra menzionate, un'im-

<sup>1</sup> Richiamata anche nell'ultimo numero della newsletter Leaseurope Inside.

**Fig. 1 - Fonti di finanziamento a cui hanno fatto ricorso le PMI dell'Area Euro negli ultimi sei mesi (% delle risposte, con possibilità di selezionare più di uno strumento di finanziamento)**



Fonte: Survey on the Access to finance of SMEs (BCE) - Primo e Secondo semestre 2009

**Tab. 1 - Imprese che hanno fatto ricorso a Leasing, Hire-Purchase, Factoring nel secondo semestre 2009 (% delle risposte)**

	Germania	Spagna	Francia	Italia	Atri Paesi Area Euro	Tot. Area Euro
Grandi imprese	61,1%	36,1%	42,2%	46,7%	46,3%	48,7%
Media PMI	48,4%	19,8%	27,9%	25,7%	25,1%	30,0%
1 - 9 addetti	32,4%	13,4%	18,3%	20,7%	16,4%	19,8%
10 - 49 addetti	50,1%	26,2%	33,5%	33,7%	31,1%	36,0%
50 - 249 addetti	63,2%	27,2%	35,2%	32,6%	36,5%	42,8%
Media Paese	53,3%	23,9%	33,7%	29,8%	31,2%	35,9%

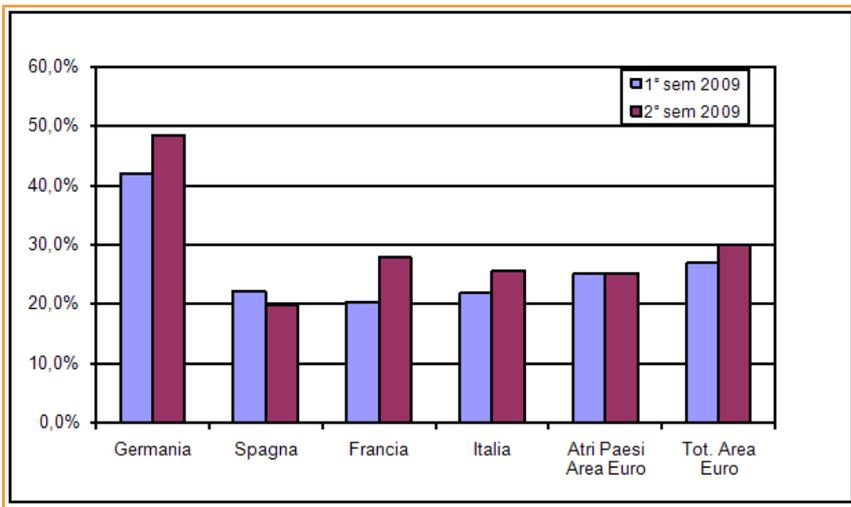
Fonte: Survey on the Access to finance of SMEs (BCE) - Secondo semestre 2009

presa su tre fa poi ricorso ad una delle seguenti forme di finanziamento esterno: leasing, hire-purchase o factoring (tab. 1), con una frequenza media per l'Area euro che nel secondo semestre 2009 (30%) è in crescita di tre punti rispetto al primo semestre dell'anno

(27%). A livello di singoli Paesi, si registra una percentuale massima del 48% nelle imprese della Germania, unica area in cui, peraltro, il ricorso a tali tipologie di finanziamento supera quello del ricorso alle forme tradizionali di credito bancario, di cui sopra. La per-

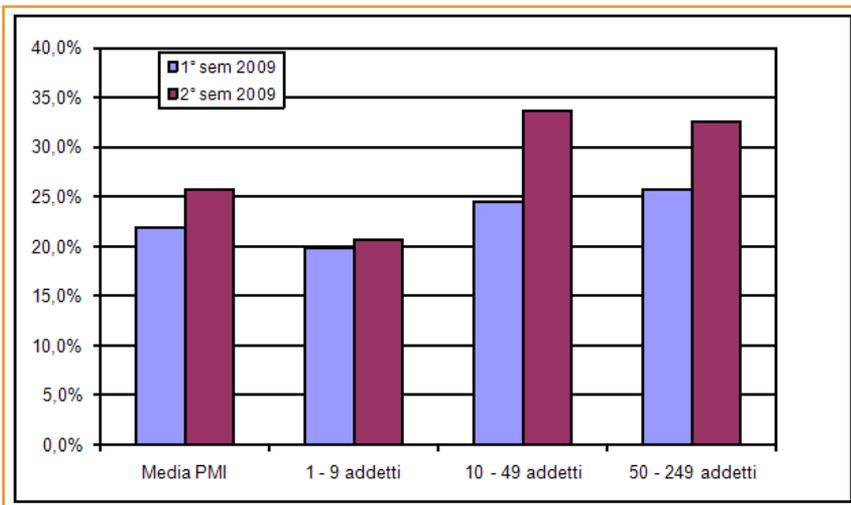
centuale minima di ricorso a leasing, hire-purchase e factoring - del 19,8% - si registra invece in Spagna, unico Paese fra quelli analizzati per il quale tale percentuale risulta in flessione tra il primo ed il secondo semestre dell'anno.

**Fig. 2 - Dinamica del ricorso a Leasing, Hire-Purchase, Factoring (% delle risposte)**



Fonte: Survey on the Access to finance of SMEs (BCE) - Primo e Secondo semestre 2009

**Fig. 3 - Ricorso a Leasing, Hire-Purchase, Factoring in Italia per classe dimensionale delle PMI (% delle risposte)**



Fonte: Survey on the Access to finance of SMEs (BCE) - Primo e Secondo semestre 2009

La percentuale di ricorso a tali strumenti finanziari da parte delle PMI in Italia è del 26%, al di sotto dunque della media dell'Area euro, ma con una crescita che nel secondo semestre 2009 è stata di ben quattro punti percentuali rispetto al semestre precedente e dunque più alta di quella dell'Area euro (fig. 2). In particolare, nel nostro Paese, cresce di circa nove punti percentuali la frequenza del ricorso al leasing da parte delle imprese di piccole dimensioni (con un numero di addetti compreso tra le 10 e le 49 unità) (fig. 3).

Tali tendenze vanno analizzate in un contesto in cui la percentuale di PMI che dichiara un aumento del proprio fabbisogno di credito bancario in Italia (28%) risulta la più alta dell'Area euro (16%), con una crescita di nove punti percentuali rispetto al primo semestre 2009, quasi doppia rispetto all'incremento di cinque punti percentuali dell'intera area analizzata.

Il sempre più frequente ricorso al leasing deve dunque confortare gli operatori perché evidenza come il calo dei volumi di stipulato in tutta Europa (-28,4% rispetto al 2008, secon-



do i dati di preconsuntivo elaborati dalla Federazione Europea del Leasing - Leaseurope) è sintomo non di una disaffezione al prodotto, ma della forte frenata agli investimenti che le imprese hanno attuato durante la crisi economica.

### **Sul leasing gli effetti della crisi sono più immediati ed evidenti...**

La dinamica del leasing fotografata dalle statistiche Leaseurope è del resto coerente con quanto è stato stimato

un anno fa nello studio commissionato dalla Commissione Europea (DG Interprice and Industry) "Cyclicality of SME finance", in termini di impatto che la crisi economica avrebbe potuto avere sulle differenti forme di finanziamento delle PMI. Lo studio, che evidenzia i possibili effetti in termini di restringimento del credito alle PMI, a fronte di una crisi economica senza precedenti, è volto anche a spiegare le motivazioni che sono alla base delle iniziative prese a livello comunitario a sostegno del credito alle PMI, quali l'incre-

mento dei fondi messi a disposizione della BEI per il finanziamento degli investimenti delle PMI o i fondi di garanzia finanziati attraverso i Fondi strutturali europei.

L'analisi empirica dello studio analizza l'andamento di un set storico di dati relativi a quattro diverse fonti di finanziamento delle PMI: credito bancario, leasing, factoring, venture capital, dal 1996 al 2007, in relazione alle dinamiche del PIL, del tasso d'interesse, dell'avanzo di bilancio, della solvibilità di imprese e banche

**Tab. 2 - Effetti della recessione economica sulle differenti fonti di finanziamento delle PMI**

	Var. % del PIL: -1,5%	Var. % del PIL: -2,5%	Var. % del PIL: -4%
Credito bancario alle piccole imprese*	-3,0%	-5,0%	-7,9%
Credito bancario alle medie imprese	-4,4%	-7,4%	-11,8%
Factoring	-10,3%	-17,1%	-27,4%
Leasing	-6,8%	-11,4%	-18,2%
Venture capital	-19,2%	-32,1%	-51,3%

(\*) Dettaglio disponibile solo per alcuni dei Paesi analizzati

Fonte: Cyclicity of SME finance, Maggio 2009; EIM per la Commissione Europea

e dei tassi d'investimento (in percentuale sul PIL).

Attraverso la costruzione di specifici esercizi di regressione statistica per ciascuna fonte di finanziamento analizzata, è stato evidenziato come, delle quattro forme di finanziamento prese in esame, il credito bancario sia quella che presenta la dinamica meno sensibile alle diverse fasi del ciclo economico. La diminuzione del credito bancario in presenza di una recessione economica si manifesta mediamente con un anno di ritardo ed è dovuta soprattutto ad un calo dell'offerta ed a un generale restringimento delle condizioni di accesso al credito che non anche ad un calo della domanda. Per il leasing ed il factoring, gli effetti della recessione sono più immediati e senza ritardi temporali, mentre

ovviamente il venture capital risulta la forma di finanziamento a più elevata ciclicità in relazione alle diverse fasi dell'economia.

Dagli esercizi econometrici contenuti e presentati nella pubblicazione (disponibile nel sito della Commissione Europea <http://ec.europa.eu>), risulta che nella simulazione dello scenario più pessimistico di un calo del PIL del 4%, la flessione dei volumi di leasing si attesterebbe al 18,2% (tab. 2). Posto che i risultati di questo esercizio derivano da un modello che si basa su una serie storica che, per quanto profonda, non contiene dati riferiti a crisi economiche così importanti quali quella attuale, il - 28,4% registrato a livello europeo, mostra una flessione dell'utilizzo del leasing ancora più pesante di quella che era

stata prevista nello studio in esame, in corrispondenza dello scenario macroeconomico che un anno fa era stato identificato come il "peggiore"; scenario che si è appunto realizzato nel 2009, con una flessione del PIL nell'intera Area euro del 4% circa. Tale evidenza rafforza ancora di più l'esigenza che veniva posta all'attenzione delle istituzioni un anno fa, sulla necessità di mettere a fuoco politiche sia a livello comunitario che a livello nazionale, che favoriscano l'accesso al credito delle PMI, politiche all'interno delle quali l'utilizzo della forma tecnica del leasing non può non essere tenuto nella dovuta considerazione.



# I professionisti del recupero crediti domiciliare

**SPECIALISTI NELLA HOME COLLECTION E PHONE COLLECTION  
NONCHÉ NEL RITIRO, CUSTODIA, DEPOSITO E  
RICOMMERCIALIZZAZIONE DI TUTTI I BENI, ANCHE VEICOLI  
INCIDENTATI, IN TUTTA ITALIA.**





Pio Guenzi

# Al via il **nuovo** regolamento **Artigiancassa** in Sicilia

**L**o scorso 10 di Marzo è stato presentato, presso la filiale di Unicredit Leasing a Catania, a cura del Dottor Vigilanza di Artigiancassa, il nuovo Regolamento della Legge 240/81, per il settore dell'artigianato valido in Sicilia.

In considerazione dell'importanza dell'evento, erano presenti all'incontro i principali operatori della locazione finanziaria della Regione.

Il nuovo regolamento, entrato in vigore con la pubblicazione sul Burs Regionale del 19 Marzo 2010, nasce dopo due anni di intensi lavori ed incontri da parte della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane, quale gestore unico, con gli uffici competenti della Regione Sicilia e con il continuo e costante supporto di Assilea.

Molte le novità inserite, rispetto alla precedente versione; in particolare segnaliamo:

- 1) le domande di richiesta contributi potranno essere inviate agli uffici della cassa per il credito alle Imprese Artigiane, oltre che dalle Società di leasing convenzionate (ex art. 107 TULB se finanziarie ovvero ex art. 13 se banche), anche direttamente dalle imprese artigiane, dai confidi o dalle Associazioni di Categoria a cui fa capo l'impresa. In questi ultimi casi sarà Artigiancassa ad informare tempestivamente l'ente finanziatore sull'acquisizione della succitata domanda.
- 2) vengono elevate le durate di riconoscimento contributivo in conto interessi, rispettivamente a 15 anni

per i beni immobiliari ed a 8 anni per i beni strumentali. Se trattasi di imprese artigiane di nuova costituzione (iscritte all'albo Artigiani da meno di un anno) le durate vengono ulteriormente elevate rispettivamente a 20 ed a 10 anni;

- 3) vengono elevate le percentuali relative al macrocanone (canone anticipato) che risulta essere pari al 20% per le operazioni di durata entro i cinque anni e 25% per le operazioni di locazione finanziaria aventi una durata superiore ai 5 anni;
- 4) il contributo viene erogato in unica soluzione direttamente all'impresa artigiana;
- 5) altra grande novità l'inserimento di un contributo in

conto capitale, per gli investimenti effettuati dalle imprese artigiane pari al 15% del valore del bene ritenuto ammissibile.

Grazie alle novità regolamentari sopra citate l'obiettivo che si prefigge la Regione e il gestore unico Artigiancassa, è la possibilità di dare maggiori incentivi alle imprese artigiane ubicate sul territorio regionale, in considerazione del particolare momento di crisi.

Sfruttando l'attuale regolamento, potranno essere prese in considerazione anche tutte le operazioni di leasing già definite da parte degli operatori finanziari che, alla data odierna, non siano decorse da più di sei mesi dalla data di presentazione della relativa domanda di richiesta contributi in conto canoni e conto interessi.

Anche dal punto di vista documentale, per dare maggior impulso, la documentazione richiesta per l'ottenimento dei benefici agevolativi è molto snella; è caratterizzata da una domanda, ove l'impresa artigiana si autocertifica come tale, e completata dall'Ente finanziatore convenzionato nei



dati finanziari dell'investimento.

Alla domanda dovrà essere allegato, il verbale di consegna e collaudo sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni; in caso di operazione immobiliare dovrà essere allegata anche la planimetria con indicazione dei locali strumentali ed infine il certificato antimafia per contributi superiori ad Euro 154.937,07.=

La domanda acquisita dagli uffici regionali competenti per territorio di Artigiancassa (Palermo), se completa viene

esaminata dal Comitato tecnico entro 30 giorni dal ricevimento.

Se la domanda inviata risulta incompleta, vengono richieste le integrazioni documentali che dovranno essere fornite entro 3 mesi dalla data di richiesta.

Speriamo di vedere a breve, anche in altre regioni, regolamenti sempre più snelli dal punto di vista procedurale e con contribuzioni interessanti.



Francesco Pascucci

# La **nuova BDCR**... ...dipende da **VOI!**

**D**all'inizio di aprile è disponibile l'ambiente di contribuzione della nuova BDCR, la cosiddetta BDCR 2.0. Con la pubblicazione del Tracciato di Risposta, avvenuta anch'essa nel mese di aprile, si può considerare conclusa la fase di sviluppo della BDCR 2.0.

Un piccolo riassunto: il progetto della BDCR 2.0 nasce con l'obiettivo di accrescere in modo significativo le informazioni tracciate, al fine di accrescerne il valore aggiunto potenziale nella valutazione del rischio di credito, andando in particolare a tracciare anche le garanzie ed i garanti e portando la profondità storica dei dati al massimo di quanto permesso dal Codice di Deontologia. Oltre a questo primo obiettivo vi era l'esigenza di poter tracciare compiuta-

mente anche alcune nuove forme contrattuali sviluppatesi dopo l'entrata in produzione

“

**Il progetto della BDCR 2.0 nasce con l'obiettivo di accrescere in modo significativo le informazioni tracciate, al fine di accrescerne il valore aggiunto potenziale nella valutazione del rischio di credito, andando in particolare a tracciare anche le garanzie ed i garanti**

”

della prima BDCR come ad esempio i contratti cointestati.

Nel corso degli anni è inoltre emerso con chiarezza come la BDCR, oltre alla sua naturale funzione principale quella di centrale rischi, abbia permesso all'Assilea di disporre di un ineguagliabile serbatoio di informazioni da utilizzare nelle attività statistiche proprie dell'associazione, indispensabili a supportare la rappresentanza degli interessi delle Associate nelle sedi più disparate. In quest'ottica, il tracciamento del maggior numero di informazioni accessorie possibili risponde anche alla finalità strategica di accrescere questa peculiare utilità "associativa" della BDCR.

Questo secondo obiettivo muove sicuramente da alcune esigenze ben individuate, come ad esempio l'elaborazione di statistiche sui tassi di recupero differenziate per

tipologia bene, ma più in generale dalla constatazione che essendo la contribuzione in una centrale rischi molto precisa, inserire nel tracciato della BDCR queste informazioni avrebbe portato a creare un database “ricco” e di qualità elevata. Tali informazioni avrebbero potute essere conferite dalle associate anche in un archivio distinto, ma non si sarebbero raggiunti gli stessi livelli di qualità. Non solo, essendo le contribuzioni in un SIC strutturate per singolo contratto sul debitore, questo permetterà di aggregare le informazioni per tipo debitore, per tipo contratto, per tipo bene, ecc. ossia avere la possibilità di analizzare uno stesso fenomeno da diverse prospettive. L’esistenza di questo archivio riduce anche l’esigenza di dover chiedere elaborazioni ad hoc alle Associate per rilevare eventuali ipotesi o rilevanza di alcuni fenomeni, o almeno limitarla al massimo avendo già un archivio informativo quasi completo.

Quindi sempre di più la BDCR, oltre alla sua naturale funzione di strumento di valutazione del rischio di credito nel leasing, dovrà rappresentare il principale strumento nella

rilevazione dei fenomeni che caratterizzano il mercato e ovviamente nella produzione dei report a supporto delle attività di Assilea.

**“ L’esistenza di questo archivio riduce anche l’esigenza di dover chiedere elaborazioni ad hoc alle Associate per rilevare eventuali ipotesi o rilevanza di alcuni fenomeni, o almeno limitarla al massimo avendo già un archivio informativo quasi completo ”**

Stante la disponibilità dell’ambiente di contribuzione dall’inizio di aprile, nel corso di aprile e maggio verranno effettuati alcuni cut off (caricamento dei dati delle singole Associate nel database), al fine di verificare il corretto funzionamento dell’applicativo, sia appunto in fase di creazione dell’archivio, sia in fase di rilascio dell’informazione (interrogazione o accesso).

Successivamente si aprirà alle Associate la consultazione dell’ambiente BDCR 2.0, con la raccomandazione di utilizzarlo ai soli fini di sviluppo della modalità di connessione e di formazione per le nuove visualizzazioni. Infatti in questa fase presumibilmente non tutte le Associate contribuiranno in entrambe gli archivi e quindi la valutazione del rischio di credito sulla base delle informazioni presenti sul nuovo data base potrebbe presentare lacune.

Nel momento in cui si avranno tutte le Associate capaci di contribuire correttamente e soprattutto di essere in grado di fruire della BDCR 2.0, si dismetterà l’attuale versione per passare definitivamente alla nuova.

Siamo sicuri che il nuovo applicativo permetterà alle Associate una più profonda analisi dei rischi: sulla BDCR 2.0 esiste la possibilità di disaggregare i dati delle esposizioni sino al livello di singolo contratto (attualmente la visione si fermava a livello di aggregazione per macrotipologia bene) e con specifica dell’anno di stipula. Oltre alle informazioni attuali relative a



valore bene, anticipo, ecc., sono stati aggiunti anche il numero dei beni oggetto del contratto, la presenza di garanzie (numero), il loro valore ed i soggetti garanti (codice fiscale). La profondità storica dei dati sarà di 36 mesi in tutti i casi in cui è possibile a norma del Codice di Deontologia, alternativamente limitata a 24 o a 12 mesi. Anche per i contratti estinti è atteso un importante miglioramento. Attualmente infatti l'informazione restituita è solo l'indicazione della chiusura Regolare o in Patologia (Contenzioso o Sinistro); nella nuova invece si

avrà anche l'indicazione della perdita effettiva eventualmente registrata. Ciò consentirà una più corretta interpretazione delle chiusure contrattuali a seguito di eventi patologici, dove non sono infrequenti i casi in cui nonostante il contenzioso vi è un recupero totale e viceversa nel caso di sinistro esistono casi di passaggi a perdita.

Vi invitiamo quindi ad attivarvi per inviarci le vostre contribuzioni al più presto ed, in particolare, a contribuire tutte le informazioni, anche quelle che non producono errori bloccanti

ed a contribuirle il più possibile corrette. Siamo consapevoli di stare richiedendo alle Associate uno sforzo importante in un momento difficile e denso di incombenze (e quando non lo è?), ma la qualità del supporto che la BDCR potrà offrirvi nel contenimento dei rischi (che in questo momento sono l'unica cosa a crescere con certezza...) dipende essenzialmente dalla qualità della contribuzione delle società di leasing partecipanti. Insomma, dipende da Voi....

# Contrasto al terrorismo e al riciclaggio di denaro

## Studio Informatica efficace contro lo sporco

La lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo è in continua evoluzione, sia per effetto dei progressivi cambiamenti che intervengono nel settore finanziario e assicurativo sia, in modo particolare, per effetto degli adattamenti richiesti dalla regolamentazione comunitaria che, in maniera crescente, determina finalità, obiettivi, linee guida e strumenti per

preservare il mercato unico dalle infiltrazioni di capitali di provenienza illecita. Studio Informatica offre un contributo concreto per facilitare la comprensione degli elementi che sono alla base del reato di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e degli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

**0523-313000 telefonare non  
cambia la vita ma aiuta a chiarirsi le idee!**



[www.smouse.it](http://www.smouse.it)



**STUDIO  
INFORMATICA**  
s.r.l.

**Sistemi avanzati per l'applicazione  
delle normative di legge in sicurezza**  
Stradone Farnese, 43/a - 29121 Piacenza  
tel. 0523 313000 - fax 0523 314350

**Microsoft**  
GOLD CERTIFIED  
Partner



Andrea Albeni

# Novità editoriali

## Finanza di Progetto

### Temi e prospettive

*“Aspetto fondamentale del fenomeno è la condivisione del potere decisionale sul progetto fra soggetto pubblico e soggetto privato: al soggetto pubblico spettano la programmazione ed il controllo, quindi la definizione degli obiettivi ed il monitoraggio, mentre al soggetto privato è attribuita la realizzazione e la gestione, quindi l'individuazione delle modalità più efficienti per il conseguimento dei suddetti obiettivi.”*

L'illuminata introduzione del Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, Luigi Giampaolino, riesce a cogliere uno degli aspetti salienti del Partenariato Pubblico-Privato: la ripartizione di attività e responsabilità tra il soggetto pubblico e quello privato, nel rispetto del ruolo, delle caratteristiche e degli obiettivi di ciascuno.

Il volume “Finanza di Progetto. Temi e prospettive”, edito dalla Editoriale Scientifica di Napoli, a cura di G. F. Cartei (Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Firenze) e M. Ricchi (Componente dell'Unità tecnica Finanza di Progetto - CIPE - PCM), raccoglie un'ampia e pregevole serie di contri-

buti aventi come tema le operazioni di Partenariato pubblico-privato.

In ragione dell'importanza del tema e dell'interesse alla sua ampia diffusione, il volume è patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dall'UTFP (Unità Tecnica Finanza di Progetto) e da ITACA (Istituto per la trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale), e con il contributo di ANCE, ANCI Servizi, ASSILEA, ABI e Infrastrutture Lombarde.

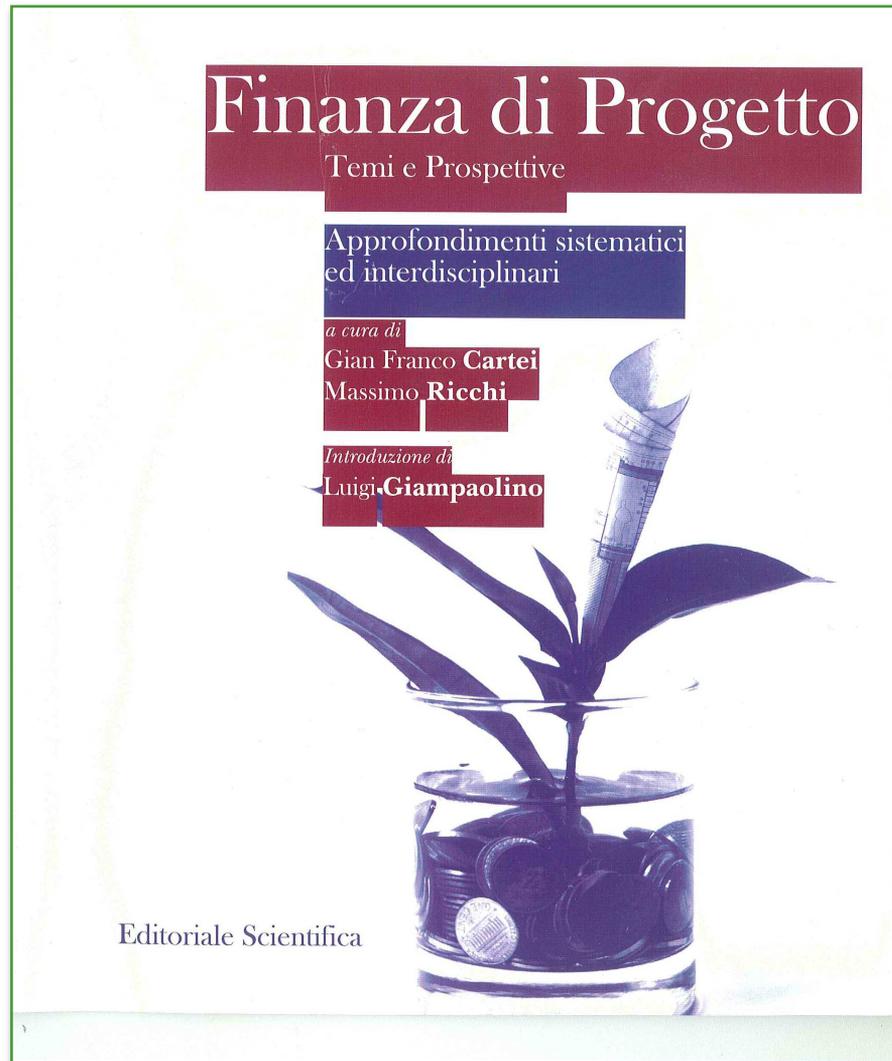
In tempi di crisi economica e con i crescenti vincoli imposti alla finanza pubblica dal Patto di stabilità diventa di fondamentale importanza per la PA

la possibilità di realizzare opere pubbliche senza mettere a repentaglio l'equilibrio del proprio bilancio. Da ciò deriva il grande interesse verso strumenti di Partenariato pubblico-privato, in grado - se utilizzati correttamente - di andare incontro alle esigenze della collettività, senza però l'esborso immediato dei costi di realizzazione.

Il Volume in questione ha il grande pregio di fornire a tutti gli operatori un valido approccio interdisciplinare alla materia, analizzando numerosi temi sia da un punto di vista giuridico sia sotto un profilo economico-finanziario e contabile.

Per quanto riguarda in particolare la locazione finanziaria, si segnala lo studio di uno dei

curatori del progetto, l'Avv. Massimo Ricchi, il quale sembra cogliere un aspetto fondamentale del leasing pubblico: l'individuazione del soggetto realizzatore che non è demandata esclusivamente al bando di gara ma viene rimessa al mercato attraverso la richiesta di ulteriore qualificazione e standing elevato (ad es. *track record* positivi, bassa litigiosità dilatoria). Altro intervento sul leasing da menzionare è quello dell'Avv. Guccione, che sottolinea in modo corretto gli indiscutibili vantaggi a favore della PA: possibilità di utilizzare l'opera senza dover anticipare la somma necessaria per la realizzazione, svolgimento di un unico procedimento finalizzato alla selezione sia del soggetto finanziatore che del soggetto realizzatore, pagamento dei canoni solo dopo il collaudo dell'opera, realizzazione e consegna nei tempi previsti e flessibilità dello strumento in relazione all'impatto sul bilancio pubblico.



<b>Titolo</b>	FINANZA DI PROGETTO. TEMI E PROSPETTIVE
<b>Autori</b>	Gian Franco Cartei e Massimo Ricchi
<b>Reparto</b>	Economia e Diritto
<b>Anno</b>	2010
<b>Editore</b>	Editoriale Scientifica



Gianluca De Candia

# Leasing Nautico e territorialità IVA: tutto cambia affinché nulla cambi

---

**Dal 1° gennaio 2010 sono in vigore le nuove regole IVA riguardanti le prestazioni di servizi (noleggio e leasing inclusi). Cosa cambia per il leasing nautico da diporto e commerciale? In Francia cosa succede?**

“Tutto cambia affinché nulla cambi”, questo il senso del lungo discorso che Don Fabrizio, il principe di Salina, fa al cavaliere Chevalley sceso in Sicilia per cercare la classe dirigente del nuovo Regno d'Italia.

Basterebbero queste poche ed essenziali parole, tratte da “Il Gattopardo” di Tomasi di Lampedusa, per spiegare cosa è cambiato dal 1° gennaio 2010 nel leasing nautico alla luce del recepimento, da parte del nostro legislatore, della Direttiva n. 2008/8/CE che ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina comunitaria dell'IVA in merito al luogo di effettuazione delle prestazioni di servizi.

In merito alla territorialità delle prestazioni dei servizi

(inclusi leasing e noleggio), la nuova normativa contenuta nel Decreto legislativo n. 18 del 11.2.2010<sup>1</sup>, in vigore dal 1° gennaio 2010, distingue tra le prestazioni effettuate nei confronti dei:

- soggetti passivi IVA (*Business to Business*) per i quali la nuova regola è il luogo di stabilimento del committente e non più quello del prestatore;
- soggetti non passivi IVA (*Business to Consumer*) per i quali permane l'attuale criterio di tassazione nel luogo di stabilimento del prestatore.

La nuova normativa nazionale contiene tuttavia delle eccezioni ai criteri generali che riguardano alcune tipologie di servizi quali le perizie, i servizi

culturali, artistici e scientifici, quelli relativi agli immobili, nonché le locazioni (anche finanziarie) di mezzi di trasporto rese da prestatori italiani a soggetti non passivi IVA. Come vedremo di seguito, per quanto riguarda in particolare il leasing nautico da diporto a privati consumatori, permane l'attuale regime IVA secondo le percentuali cd. forfetarie; tuttavia, nei casi di impresa utilizzatrice (non persona fisica) residente in Italia i canoni di leasing rientrano nel campo applicazione dell'IVA per il loro importo totale e non più soltanto in proporzione al periodo di utilizzo nel territorio dello Stato, a meno che l'impresa utilizzatrice non possieda i requisiti per l'applicazione dell'art. 8 bis ed in questo caso l'intero corrispettivo non è imponibile ad IVA.

<sup>1</sup> In Gazzetta Ufficiale n.41 del 19.2. 2010.

**Tab. 1 - Noleggio a breve termine di mezzi di trasporto compresi i mezzi nautici**

DPR n.633/72	Criterio	Società di noleggio a breve termine	Locatario	Utilizzo del bene	Territorialità	Fattura
art. 7 - quater co.1, lett. e)	Messa a disposizione del destinatario in Italia	Indipendente dal luogo di residenza	Soggetto IVA/Non Soggetto IVA indipendente dal luogo di residenza	nel territorio UE	SI	con IVA*
	Messa a disposizione fuori dal territorio UE			in Italia	SI	con IVA
	Messa a disposizione in Italia			extra UE	NO	fuori campo IVA
	Messa a disposizione nel territorio UE (ma non in Italia)			ovunque	NO	fuori campo IVA
	Messa a disposizione fuori dal territorio UE			extra Italia	NO	fuori campo IVA

\* In caso di utilizzo in parte in territorio UE e in parte al di fuori, si considera in campo IVA la percentuale di canone corrispondente all'utilizzo fatto in ambito comunitario.

## Noleggio a breve termine di mezzi nautici

Nell'ambito del nuovo articolo 7-quater del DPR n. 633/72 sono disciplinate anche le prestazioni di servizi a breve termine di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili, di mezzi di trasporto in relazione ai quali è stato combinato il criterio del luogo della messa a disposizione con il criterio dell'utilizzo.

Infatti, tali prestazioni si considerano effettuate in Italia:

- quando i mezzi di trasporto sono messi a disposizione del

destinatario nel territorio dello Stato e siano utilizzati all'interno del territorio della Comunità;

- quando i mezzi di trasporto sono messi a disposizione del destinatario al di fuori del territorio della Comunità e sono utilizzati nel territorio dello Stato.

Nel contesto del nuovo articolo 7, è stata inserita una definizione dei servizi a breve termine di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili di mezzi di trasporto, intendendosi per tali quelli che implicano il possesso o l'uso ininterrotto del mezzo di trasporto

per un periodo non superiore a 30 giorni ovvero a 90 giorni per i mezzi nautici (natanti, imbarcazioni, navi).

## Leasing e Noleggio non a breve termine di mezzi nautici

Il nuovo art. 7 - sexies, co.1, lett. e) del DPR n. 633/72, di particolare interesse per le società di leasing e noleggio operanti nel settore auto e nautico, stabilisce specifici criteri di territorialità in relazione ad alcune tipologie di prestazioni di servizi che sono rese a committenti non soggetti passivi (cfr. Tab.2);

**Tab. 2 - Leasing/Noleggio non a breve termine di mezzi di trasporto compresi i mezzi nautici vs. non soggetti passivi**

DPR n.633/72	Criterio	Società di Leasing/Noleggio	Locatario	Utilizzo del bene	Territorialità	Fattura
art. 7 - sexies, co.1, lett. e)	Prestatore italiano ed utilizzo nel territorio UE	Residente in Italia	Non soggetto IVA indipendentemente dal luogo di residenza	nel territorio UE	SI	con IVA*
	Prestatore estero ed utilizzo in Italia	Residente extra UE		extra UE	NO	fuori campo IVA
				in Italia	SI	con IVA
				extra Italia	NO	fuori campo IVA
Prestatore residente in altro stato UE	Residente in altro stato UE	ovunque	NO	fuori campo IVA**		

\* In caso di utilizzo in parte in territorio UE e in parte al di fuori, si considera in campo IVA la percentuale di canone corrispondente all'utilizzo fatto in ambito comunitario.

\*\* L'operazione è soggetta all'imposta sul valore aggiunto prevista dallo Stato UE (non Italia) in cui ha la residenza il prestatore.

occorre tener presente, infatti, che tali criteri trovano applicazione esclusivamente alle prestazioni di servizi rese nei confronti di privati consumatori, mentre le analoghe prestazioni rese nei confronti di soggetti passivi rilevano territorialmente sulla base della regola generale del luogo di stabilimento del committente del servizio di cui all'art. 7 - ter. Per quanto attiene alle prestazioni di servizi non a breve termine di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili, di mezzi di trasporto, nonché per le prestazioni di telecomunicazione e teleraiodiffusione, resi a committenti non soggetti passivi, è stato mantenuto il criterio dell'utilizzo.

In particolare, per le prestazioni di servizi non a breve termine di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili, di mezzi di trasporto, è previsto che:

- se resi da un soggetto stabilito nel territorio dello Stato, e quindi secondo la regola generale rilevarebbero agli effetti dell'IVA in Italia, sono esclusi dal campo di applicazione dell'imposta se utilizzati fuori dal territorio della Comunità;
- se resi da un soggetto stabilito fuori della Comunità, e quindi secondo il criterio generale sarebbero irrilevanti ai fini dell'IVA in Italia, rientrano nel campo di applicazione dell'imposta se uti-

lizzati nel territorio dello Stato.

Invece, nel caso di **committenti soggetti passivi** (cfr. Tab. 3) trova applicazione la regola generale prevista dall'art. 7 - ter, co. 1, lett. a) del DPR n. 633/72; in sintesi:

- Tassazione in Italia se rese a soggetti passivi italiani;
- Fuori campo Iva se rese a soggetti passivi non residenti;
- Non più operante il criterio di utilizzo.

Per quanto attiene alle operazioni di leasing nautico, a seguito della facoltà concessa dalla direttiva comunitaria e della relativa opzione esercita-

**Tab. 3 - Leasing/Noleggjo non a breve termine di mezzi di trasporto compresi i mezzi nautici vs. soggetti passivi**

DPR n.633/72	Criterio	Società di Leasing/Noleggjo a LT	Locatario	Utilizzo del bene	Territorialità	Fattura
art. 7 - ter, co. 1, lett. a)	Natura e residenza del locatario	Residente in Italia	Soggetto IVA residente in Italia	nel territorio UE o extra UE	SI	con IVA*
			Soggetto IVA non residente in Italia		NO	fuori campo IVA
		Non residente in Italia	Soggetto IVA residente in Italia		SI	con IVA (reverse charge)
			Soggetto IVA non residente in Italia		NO	fuori campo IVA**

\* Se ricorrono le condizioni previste per l'utilizzo commerciale del mezzo nautico è applicabile il regime di non imponibilità di cui all'8 bis.

\*\* L'operazione è soggetta all'imposta sul valore aggiunto prevista dallo Stato UE o extra UE (se prevista) in cui ha la residenza il committente.

ta dall'Italia nel D.Lgs. n. 18 dell'11.2.2010, anche dopo il 1° gennaio 2010 è possibile continuare ad adottare il "criterio del luogo di utilizzazione" ed a mantenere le istruzioni stabilite in via interpretativa per il leasing nautico<sup>2</sup> (cfr. Circolari Agenzia delle Entrate n. 49/E/2002 e n. 38/E/2009), con la precisazione che tali regole permangono solo se effettuate nei confronti di committenti privati persone fisiche che, seppur esercitanti un'attività d'impresa, un'arte o una professione, effettuano l'acquisizione del servizio per il proprio uso personale (ad esempio avvocato, ditta individuale, farmaci-

sta, notaio, etc).

Ai sensi del nuovo art. 7 - ter del DPR n. 633/72, a decorrere dal 1° gennaio 2010 i canoni di leasing su unità da diporto fatturati da una società di leasing italiana nei confronti di un'impresa utilizzatrice (non persona fisica) residente in Italia, rientrano nel campo applicazione dell'IVA per il loro importo totale e non più soltanto in proporzione al periodo di utilizzo nel territorio dello Stato (con l'applicazione delle percentuali *forfetarie*).

In particolare, se l'impresa utilizzatrice utilizza l'unità da diporto:

- per i fini commerciali di cui all'art. 2 del Codice della Nautica da diporto in ottemperanza al proprio oggetto sociale, è applicabile l'art. 8 bis per cui l'intero corrispettivo, pur essendo in campo IVA (criterio generale di cui all'art. 7 ter), non è imponibile ad imposta;
- per un'attività diversa da quella risultante dall'oggetto sociale (ad es. immobiliari, imprese di costruzione, etc) ovvero solo per concederle in comodato gratuito ai propri soci, l'IVA deve essere regolarmente corrisposta ai sensi del criterio generale di cui all'art. 7 ter.

<sup>2</sup> Ci si riferisce alla determinazione in via forfetaria dell'utilizzo extracomunitario, sulla base delle caratteristiche tipologiche delle unità da diporto.

A questo proposito ricordiamo che la destinazione ad attività commerciale dell'unità da diporto<sup>3</sup>, avente i requisiti richiesti dalla normativa in materia per l'iscrizione nei registri preposti, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Codice della Nautica da Diporto, è condizione necessaria per inquadrare, ai fini IVA, l'operazione di acquisizione (anche in leasing) nell'ambito del regime di non imponibilità di cui all'art. 8 - bis del DPR n. 633 del 1972.

L'art. 2, comma 1 del Codice della Nautica da diporto riconosce specificatamente l'uso commerciale delle unità da diporto (anche di quelle battenti una bandiera comunitaria) quando:

- sono oggetto di contratti di locazione e di noleggio (c.d. attività di "charteraggio")
- sono utilizzate per l'insegnamento professionale della navigazione da diporto
- sono utilizzate da centri di immersione e di addestramento subacqueo come unità

di appoggio per i praticanti immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo (c.d. attività di "diving").

### Confronto con il leasing nautico francese

E' ancora possibile parlare di leasing nautico francese dal 1° gennaio 2010? Come ha recepito la Francia la nuova disciplina sulla territorialità IVA?

Il legislatore francese ha recepito la Direttiva n. 2008/8/CE nell'art. 102 della Legge finanziaria e, con circolare della D.G. delle Finanze Pubbliche del 4.1.2010 n. 3 A-1-10, sono stati forniti i primi chiarimenti operativi ai contribuenti transalpini.

La Circolare francese n. 3 A-1-10 precisa che in relazione alle locazioni di mezzi di trasporto a breve termine<sup>4</sup> (inferiore a 90gg per il nautico<sup>5</sup>) (punto 45, pag. 16, nota 23) "Sono fatte salve le disposizioni dei par. 12 e 13 dell'istruzione amministrativa 3 A-1-05, pubblicata nel Bollettino Ufficiale delle

*Imposte del 24 gennaio 2005 che rimangono applicabili*".

Giova ricordare che il punto 13 della Circolare francese del gennaio 2005, di fatto consentiva alla società di leasing francese l'applicazione del metodo forfetario (50%) per determinare il tempo passato fuori dalle acque territoriali comunitarie o francesi.

Da ciò e sulla base di quanto schematizzato nella tabella riepilogativa ("*Territorialité des prestations entre assujettis - Tableau de concordance*")<sup>6</sup> contenuta nella citata Circolare francese di inizio gennaio 2010, se ne deduce che la Francia ha recepito formalmente la deroga al principio generale nella legge IVA nazionale (e quindi con possibilità di applicare il criterio forfetario) solo con riferimento alle locazioni/noleggi a breve termine (30gg per le auto e 90 per le barche)<sup>7</sup> e non anche per le prestazioni di servizi a LT (> 30gg per le auto e > 90 per le barche).

<sup>3</sup> L'utilizzazione a fini commerciali delle imbarcazioni e delle navi da diporto deve essere annotata, a richiesta delle imprese (proprietarie o armatrici dei mezzi) che svolgono le descritte attività, nei registri di iscrizione e sulla licenza di navigazione dell'unità.

<sup>4</sup> "45. Le lieu d'une location de courte durée d'un moyen de transport est situé en France lorsque le moyen de transport est effectivement mis à la disposition du preneur en France."

<sup>5</sup> "47. Une location d'un moyen de transport est dite de courte durée lorsque la possession ou l'utilisation continue de ce moyen de transport couvre une période ne dépassant pas trente jours. Dans le cas d'un moyen de transport maritime, la période de location ne doit pas dépasser quatre-vingt dix jours".

<sup>6</sup> Cfr. pagina 48.

<sup>7</sup> Con riferimento alle prestazioni di servizi di mezzi di trasporto a BT l'Italia ha esercitato la deroga adottando la combinazione del criterio della messa a disposizione e quello dell'utilizzo che vale a prescindere dallo status del locatario (privato o soggetto IVA).

Per quest'ultime, contrariamente all'Italia, la Francia non ha esercitato l'opzione e quindi per i leasing nautici da diporto a privati si applica sempre il criterio generale (criterio di tassazione nel luogo di stabilimento del prestatore cd. B to C) e non il criterio del luogo di utilizzo.

### *Novità dal 1° gennaio 2013*

Da ricordare infine che, ai sensi dell'art. 3, secondo comma, lett. b), del Decreto Legislativo, il regime delle prestazioni di servizi di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili di cui all'art. 7-sexies, lett. e), del DPR n. 633/1972 subirà una nuova modifica a decorrere dal 1° gennaio 2013. A partire da questa data, verrà differenziata la disciplina delle dette prestazioni per le unità da diporto da quella per gli altri mezzi di trasporto.

Le prestazioni di locazione, anche finanziaria, noleggio e simili di unità da diporto dopo quella data si considerano effettuate nel territorio dello Stato, sempre che (i) l'unità stessa sia effettivamente messa a disposizione nel territorio dello Stato, (ii) la prestazione sia resa da soggetti pas-



sivi ivi stabiliti e (iii) la prestazione sia utilizzata nel territorio della Comunità.

Le medesime prestazioni, se l'unità da diporto è messa a disposizione in uno Stato estero fuori della Comunità ed il prestatore è stabilito in quello Stato, si considerano effettuate nel territorio dello Stato quando sono ivi utilizzate.

Infine, quando l'unità da

diporto è messa a disposizione in uno Stato diverso da quello di stabilimento del prestatore, sarà applicabile la regola generale prevista per le locazioni non a breve termine di mezzi di trasporto.

Novità editoriali

# Intermediari Finanziari

e soggetti operanti nel settore finanziario

---

*Avv. Massimo Rodolfo La Torre - Volume VIII del Trattato di Diritto dell'Economia diretto dai Professori E. PICOZZA e E. GABRIELLI*

Come è noto, oltre alle banche, il testo unico bancario disciplina numerosi altri “*soggetti operanti nel settore finanziario*” di cui, sul piano sistematico, solo gli “intermediari finanziari” possono essere considerati un *genus*, ai quali è consentito lo svolgimento nei confronti del pubblico di una o più attività finanziarie e nel quale possono ricondursi diversi tipi di “società finanziarie” specializzate, come, ad esempio, le società di *leasing*, di *factoring*, di credito al consumo, di *merchant banking* o che rilasciano garanzie.

Il volume si occupa sia degli intermediari finanziari che dei singoli soggetti di cui all'art. 155 t.u.b., quali i consorzi di garanzia collettiva fidi, i cambiavalute, le società per l'in-

novazione e lo sviluppo, le agenzie di prestito su pegno e le “casse peota”, estendendo la trattazione anche agli Istituti di moneta elettronica (IMEL), agli agenti in attività finanziaria ed ai mediatori creditizi.

Anche se ospitato all'interno di un Trattato il volume vuole essere un manuale teorico-pratico per gli operatori del mercato, dirigenti, quadri, impiegati degli intermediari finanziari, ma anche per avvocati e commercialisti che di intermediari finanziari si occupano.

Il volume si divide in due parti:

la prima dedicata agli intermediari finanziari di cui agli artt. 106 e 107 t.u.b., si articola su 9 capitoli: il cap. 1 si occupa della disciplina soggettiva sugli

intermediari finanziari, analizzando le attività esercitabili, gli adempimenti dei soggetti iscritti nel solo elenco generale e la vigilanza prudenziale cui sono sottoposti gli intermediari iscritti nell'elenco speciale, i requisiti e gli adempimenti degli esponenti aziendali e dei partecipanti al capitale; il cap. 2 si occupa dei principali “tipi” di intermediari finanziari, come le società di leasing, di factoring, di credito al consumo, le società per la cartolarizzazione dei crediti o che svolgono attività di rilascio di garanzie e le *merchant bank*; il cap. 3 si occupa delle società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento e il cap. 4 degli intermediari finanziari esteri; i successivi capitoli 5-9 si occupano delle principali normative di riferimento rilevanti ai fini dell'esercizio delle

attività finanziarie, come quella sulla raccolta del risparmio, sulla concorrenza, sulla trasparenza, sull'Arbitro bancario finanziario e sulla responsabilità amministrativa derivante da illecito penale ai sensi del d. lgs. n. 231/01; la parte seconda, costituita da due soli capitoli, è dedicata agli "altri" "soggetti operanti nel settore finanziario", spesso poco conosciuti, ma comunque di grande rilevanza, come i soggetti non operanti nei confronti del pubblico e le *holding* di partecipazione, gli Istituti di moneta elettronica (IMEL), i soggetti di cui all'art. 155 t.u.b., come le Società per l'innovazione e lo sviluppo (SFIS), le agenzie di prestito su pegno, i Confidi, i cambiavalute e le c.d. "casse peota", per chiudere con gli agenti in attività finanziaria ed i mediatori creditizi.

L'Autore, l'avv. Massimo Rodolfo LA TORRE, esercita la professione di avvocato in Roma ed è il consulente legale dell'Associazione.



<b>Titolo</b>	INTERMEDIARI FINANZIARI E SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO
<b>Autore</b>	Avv. Massimo Rodolfo La Torre
<b>Editore</b>	CEDAM Padova
<b>Anno</b>	2010
<b>Prezzo</b>	€ 45,00



Emiliano Bellini

# Pillole dalla Rassegna Stampa Leasing

*Notizie e curiosità sul leasing tratte dalla Rassegna Stampa pubblicata quotidianamente sul sito dell'Associazione*

### 2/3/2010 Il Denaro

Gli assessori del Comune di Napoli hanno scoperto di non poter usufruire delle loro auto blu. Questo perché sono scaduti i contratti di leasing e il Comune ha usufruito delle vetture fino allo scadere della copertura assicurativa.

Un'astinenza che durerà fino a quando giungeranno le nuove Fiat Punto frutto del rinnovato contratto di leasing che consentirà al Comune di risparmiare il 50 per cento.

### 3/3/2010 Bresciaoggi

Ubi Leasing si è aggiudicata, in associazione temporanea d'impresa con MPS L&F, Banca Agrileasing, Credem Leasing, ABF Leasing e Credito Piemontese, l'operazione di finanziamento dei lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte: valore complessivo circa 262 milioni di euro.

### 5/3/2010

#### Il Corriere del Mezzogiorno

Dieci milioni di euro a tutti gli imputati, due milioni soltanto alla Selmabipiemme Leasing di Milano. Sono queste le cifre che il Comune di Lecce intende chiedere come risarcimento del danno d'immagine subito dall'amministrazione comunale per la truffa sui palazzi di via Brenta, che ospitano gli uffici del Tribunale civile.

### 6/3/2010 Alto Adige

Banca Popolare amplia l'offerta per la clientela grazie a un nuovo accordo siglato ieri con Alba Leasing, la società specializzata nella locazione finanziaria operativa dal 1° gennaio. Grazie alla convenzione, le aziende clienti della Popolare potranno richiedere un finanziamento in leasing legato all'acquisto di beni strumentali, targati e di altra natura specialistica, per esempio il nautico e il fotovoltaico.

### 10/3/2010 Il Paese Nuovo

Il vice sindaco di Lecce De Vitis ha affermato nel corso di una conferenza stampa tenuta il 9 marzo che il comune disporrà pannelli fotovoltaici su tutti i tetti di edifici pubblici di proprietà comunale ricorrendo anche a forme di finanziamento quali il leasing.

### 22/3/2010 Il Sole 24 Ore

L'auto condotta in stato di ebbrezza può essere sequestrata anche se è in leasing, e quindi non appartiene al guidatore. La quarta sezione penale della Cassazione (sentenza 10688/2010) allarga il perimetro della confisca come sanzione ulteriormente afflittiva per chi è sorpreso ubriaco al volante, confermando lo spossamento di una Audi fermata a un controllo stradale il 10.6.2009 a Fermo.

### 26/3/2010 Milano Finanza

L'8 aprile Italease scompare dal listino di Piazza Affari. Il Banco Popolare può tirare così un sospiro di sollievo e mettere finalmente la parola fine all'odissea del delisting del gruppo. La popolare veronese ha infatti conquistato il 95% del capitale necessario per lo squeeze out.

### 26/3/2010 AGI

Eridania Sadam e Credit Agricole Leasing Italia hanno firmato il contratto di finanziamento relativo alla costruzione del nuovo impianto a biogas presso lo zuccherificio di San Quirico, in provincia di Parma. L'investimento, pari a circa 5 Milioni di Euro, consentirà di immettere in rete circa 8 Milioni di KWh l'anno, con una riduzione di immissioni di CO<sub>2</sub> pari a 4.000 tonnellate annue.

### 31/3/2010 Targatocn.it

Il professor Beppe Ghisolfi, presidente della Cassa di risparmio di Fossano e Consigliere Esecutivo ABI, è stato confermato consigliere di amministrazione del Centro Leasing e del Centro Factoring per il triennio 2010 - 2012, dalle rispettive Assemblee del 29 e 30 marzo 2010.

### 1/04/2010 Marketpress.info

La Regione Sardegna acquisterà 128 nuovi autobus in leasing, grazie a un accordo con la Sardaleasing, per rinnovare il parco mezzi adibito a servizio urbano ed extraurbano dell'Arst-Gestione Fds.

L'impegno finanziario totale è di oltre 15 milioni di euro. Il maggior numero di mezzi,

circa 85, verranno comprati grazie a un leasing di durata decennale con oneri a carico della Regione per i primi tre anni.

### 4/4/2010 Il Resto del Carlino

Privata Leasing ha chiuso il 2009 con lo stipula di 1.523 operazioni per un valore di 94 milioni di euro con una flessione rispettivamente del 24% e del 36%, in linea con l'andamento del settore leasing in Italia. Il bilancio segna un utile netto di 1,3 milioni di euro.

### 5/4/2010

#### Il Messaggero Veneto

In Friuli Venezia Giulia circolano 14.832 auto aziendali, che collocano la regione al quattordicesimo posto in Italia. Il dato è stato reso noto ieri dalla compagnia assicurativa Unrae-Assilea. Su un parco auto aziendali nazionale di 1 milione e 181 mila unità, quello del Friuli Venezia Giulia rappresenta l'1,3% del totale. Nel 2008, in Friuli Venezia Giulia, sono state acquistate in leasing auto aziendali per 131 milioni di euro, circa il 13% del totale di quelli nuovi immatricolati lo scorso anno. È un dato inferiore alla media del Nordest (17%) e di poco più



alto di quella nazionale (circa 11%).

**8/4/2010**

### **Comunicati stampa.net**

Dal 15 al 18 aprile 2010, si terrà presso la prestigiosa sede dell'Arsenale di Venezia la prima edizione di Tourism Real Estate, evento riservato agli operatori del settore Real Estate turistico di lusso. UniCredit Leasing e UniCredit Corporate Banking partecipano alla manifestazione presso lo stand 41-51 di UniCredit Group.

**9/4/2010 Gazzetta di Reggio**

Il Comune di Reggio investe 3 milioni di euro, per produrre circa 800 kilowatt di energia rinnovabile, con pannelli fotovoltaici, che renderà sul piano energetico totalmente autonomi una decina di edifici pubblici, mentre parte dell'energia prodotta finirà nella rete gestita da Enel. L'investimento verrà realizzato ricorrendo al leasing, «visti i vincoli imposti dal Patto di stabilità, che impedisce gli investimenti agli enti locali» ha detto il sindaco Graziano Delrio.

**10/4/2010 Milano Finanza**

Il gruppo bancario Unicredit ha pubblicato i numeri del suo

green network, e ha contestualmente aggiunto un nuovo tassello al suo parco fotovoltaico. Si tratta dell'impianto installato sul palazzo di Unicredit Leasing in Viale Bianca Maria a Milano, uno dei primi e più grandi attivi nel centro del capoluogo lombardo. La divisione leasing negli ultimi anni ha finanziato circa 200 aziende che hanno deciso di investire sulle rinnovabili, e ora ha cominciato a produrre anche in proprio energia pulita.

**10/4/2010 La Repubblica.it**

Uni Land e EOS Energia hanno siglato oggi un accordo per la costruzione di 10MW di impianti fotovoltaici su serra. L'investimento previsto sarà di circa 40 milioni di euro, che sarà pagato con mezzi propri per un importo di circa 4/6 milioni e finanziato attraverso leasing per la rimanente parte.

**14/4/2010 Il Sole 24 Ore**

Se il 2009 ha avuto un settore in controtendenza questo è stato quello delle rinnovabili: qui gli investimenti sono aumentati e per portali avanti gli imprenditori hanno scelto il leasing. Lo scorso anno questo strumento ha infatti finan-

ziato progetti per circa un miliardo di euro. Più in particolare, oltre 700 milioni hanno riguardato la costruzione di impianti o centrali fotovoltaiche, circa 150 milioni sono stati destinati a impianti di cogenerazione alimentati a biomassa o a gas e oltre 100 milioni sono stati investiti in centrali idroelettriche, nel



settore dell'energia eolica e negli impianti di cogenerazione alimentati a olio vegetale.

#### **16/4/2010 Milano Finanza**

L'immobiliarista Giuseppe Statuto è indagato a Roma assieme ad altre 11 persone per vari reati fiscali e tributari, associazione a delinquere e riciclaggio. Nel mirino del pm

ci sono numerose compravendite di immobili fatte tra il 2004 e il 2006, nelle quali spesso lo stesso immobile veniva acquistato e poi ceduto lo stesso giorno con una rivalutazione del 30%, «beneficiando della liquidità fornita da società di leasing compiacenti».

#### **18/4/2010**

##### **La Provincia di Lecco**

Banca Lecchese, istituto di credito del gruppo Banca Etruria, rende più visibile la presenza a Monza trasferendosi, da lunedì 19, nella nuova sede di Corso Milano, a due passi dalla stazione. La Banca, oggi presente con quattro agenzie nel territorio di riferimento - Lecco, Oggiono Monza e Mandello - mette a disposizione della clientela un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari ma anche di credito al consumo, di assicurazione e di leasing, grazie alla sinergia con le altre società del gruppo.

#### **20/4/2010 La Repubblica**

L'Ataf si appresta ad avviare un'operazione da 100 milioni di euro, che farà arrivare 206 mezzi di ultima generazione per rinnovare la propria flotta di autobus della provincia. E' stato pubblicato sulla Gazzetta

Ufficiale dell'Unione Europea un bando di gara per la fornitura dei mezzi, in modalità di leasing operativo. La scadenza è per il prossimo 17 maggio. Si tratta del più importante rinnovamento del parco mezzi della storia dell'azienda del trasporto pubblico fiorentino.

#### **22/4/2010 Il Messaggero**

Sarà Marco Paolillo il nuovo presidente di Italease, la società di leasing controllata con oltre il 95% dal Banco Popolare. Oggi l'assemblea della società, nominerà l'ex top manager della Comit dove è stato nella direzione crediti, al vertice. Prenderà il posto di un altro ex Comit, Lino Benassi.

L'assemblea sancirà l'uscita di tutti i consiglieri non espressi dal Banco. Sarà confermato Gino Luciani, anche lui - come Paolillo di cui è stato il capo diretto - cresciuto alla scuola della ex regina del mondo bancario da cui proviene Pierfrancesco Saviotti, il consigliere delegato del Banco che ha impresso una forte riorganizzazione di Italease di cui sono già visibili i segni del risanamento. E in questo riassetto potrebbe essere previsto anche un riassetto della struttura manageriale.



### 23/4/2010 L'Agenzia di Viaggi

Siglato l'accordo tra la Caisse des Dépôts, Sofival e Club Méditerranée per la costruzione in Savoia, a Valmorel, di un resort vacanze in montagna. Dotato di 418 camere e 24 suite, il Villaggio offrirà un soggiorno di qualità a grandi e bambini, sia nella stagione estiva che in quella invernale e sarà "protagonista" di un programma immobiliare che prevede la vendita di 70 appartamenti-chalet, 50 dei quali attraverso un programma di leasing.

### 30/4/2010 Alto Adige

La filiale bolzanina di Hypo Vorarlberg Leasing, archivia il 2009 con un calo del fatturato ma un aumento del risultato di gestione. «Abbiamo mantenuto il ruolo di più grande società di leasing del Trentino-Alto Adige», afferma l'amministratore delegato Michael Meyer. Il volume dei nuovi affari è diminuito da 291 a 115 milioni di euro; i nuovi contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 215. La Hypo Vorarlberg Leasing, che oltre alla sede principale a Bolzano conta filiali a Como, Bergamo e Treviso, è riuscita ad incrementare del 15% il risultato della gestione corrente che si

è attestato su un importo di 1,3 milioni di euro. In futuro si punterà sui finanziamenti leasing ai Comuni per finanziare investimenti nel campo dell'energia pulita.

### 30/4/2010

#### La Provincia di Cremona

Lascia il consiglio di amministrazione di Cariparma, ma non il gruppo nel quale «intendo continuare a rappresentare le esigenze del territorio cremonese». Cambia ruolo senza per questo indossare un'altra casacca Gian Domenico Auricchio, presidente della Camera di Commercio di Cremona, oltreché di Federalimentare. Dopo dodici anni e quattro mandati consecutivi, il suo nome non figura più nel board dell'istituto di credito che è stato rinnovato mercoledì. Ma sin dal 21 aprile fa invece parte del CdA di Crédit Agricole Leasing Italia, società controllata per l'85% dal Gruppo Cariparma Friuladria e per il 15% da Crédit Agricole.

*\* Il Testo integrale degli articoli è consultabile al sito [www.assilea.it](http://www.assilea.it) nella sezione Servizi Riservati - Rassegne.*

**Emiliano Bellini**





## RITCHIE BROS. AUCTIONEERS – Asta Pubblica Senza Riserva

### DO YOU WANT TO TURN YOUR ASSETS INTO CASH?

Rivolgiti alla casa d'aste piu grande al mondo.  
Rivolgiti a Ritchie Bros. Auctioneers.

Oltre 3.6 Miliardi di dollari di fatturato nel 2009  
150 sedi d'asta in tutto il mondo  
5 aste all'anno solo in Italia

Attraverso le sue aste di profilo internazionale Ritchie Bros. Auctioneers consente di vendere i vostri beni strumentali in un mercato globale, ai migliori prezzi di realizzo.

La prossima asta in Italia : **20 MAGGIO 2010**



**Sito D'Asta:** Viale Canada snc angolo SP 10R, 29012 Caorso (PC), Italia  
**Telefono:** 0523.818.801 **Fax:** 0523.821.654

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

**335.6042864**

NICOLA NICELLI – AREA MANAGER

**rb RITCHIE BROS.**  
Auctioneers

[www.rbauction.com](http://www.rbauction.com)



# Vita Associativa

### Nuove iscrizioni

**LEAF LEASING & FACTORING S.p.A.**, società di Finleasing Lombarda S.p.A. di cui ha acquisito l'operatività, iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B., è stata iscritta a far data dal 1° gennaio 2010 nell'elenco dei soci corrispondenti dell'Associazione. Conseguentemente è stato formato il nuovo Gruppo Associativo FINLEASING LOMBARDA, composto dai soci corrispondenti Finleasing Lombarda S.p.A. e Leaf Leasing & Factoring S.p.A.

**ACILEASING Friuli Venezia Giulia S.p.A.**, finanziaria iscritta nell'elenco ex art. 106 T.U.B. in cui la Banca Popolare di Cividale ha acquisito una partecipazione di maggioranza, è stata iscritta fra i Soci Corrispondenti dell'Associazione a valere dal 1° gennaio 2010. Conseguentemente è stato costituito il nuovo Gruppo Associativo CIVILEASING, composto dal socio ordinario Civileasing S.p.A e dal neo Socio Corrispondente ACILEASING Friuli Venezia Giulia S.p.A.

### Variazione iscrizioni

**ALBA LEASING S.p.A.** è stata iscritta nell'elenco dei Soci Ordinari a far data dal 1° gennaio 2010, avendo ottenuto, come anticipato nella Lettera di Assilea n. 1/2010, l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 T.U.B.

In pari data, anche **RELEASE S.p.A.**, già socio corrispondente dell'Associazione facente capo al Gruppo Associativo Banca Italease, è stato iscritto fra i Soci Ordinari dell'Associazione, avendo ottenuto l'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 del T.U.B.

**CENTRO LEASING BANCA S.p.A.**, socio ordinario dell'Associazione facente parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è stato inserito nel Gruppo Associativo Leasint S.p.A. Il **Gruppo Associativo Leasint S.p.A.**, facente capo al gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, risulta di conseguenza composto dai soci ordinari Leasint S.p.A, Centro Leasing Banca S.p.A., Neos Finance S.p.A e BISS S.p.A.

**BCC FACTORING S.p.A.**, già socio corrispondente appartenente al Gruppo Associativo Banca Agrileasing S.p.A., è stata iscritta fra i soci ordinari dell'Associazione, risultando appartenente all'elenco speciale ex art. 107 del T.U.B.

### Richieste di recesso

**Finitalia Investimenti Srl** (ex Finleasing Italia S.p.A.), avendo comunicato la volontà di recedere

dall'Associazione, è stata cancellata dall'elenco dei Soci Corrispondenti dal 31 dicembre 2009.

**Computek Locazioni S.p.A.**, ha chiesto il recesso dall'Associazione ed è stata conseguentemente cancellata dall'elenco corrispondenti a far data 31 dicembre 2009.

**Mercedes-Benz Rental S.p.A.**: ha chiesto di recedere dall'Associazione ed è stata cancellata dall'elenco dei Soci Corrispondenti a far data dal 31 dicembre 2009.

### Variazione di denominazione sociale

AGOS S.p.A, socio ordinario dell'Associazione, ha variato la propria denominazione sociale a valere dal 31 dicembre 2009, in **AGOS DUCATO S.p.A.**

### Nomine

Il Consiglio dell'Associazione, nella riunione del 26 marzo scorso 2010, ha cooptato il dott. **Luigi Macchiola** quale Consigliere in rappresentanza di Banca MPS L&F, in sostituzione del dimissionario Gianfranco Antognoli, e il dott. **Maurizio Riccadonna** quale Consigliere supplente del Consigliere Massimo Mazzega, in rappresentanza di Banca Italease.

L'Avv. **Alberto Sandrini**, responsabile "Legal and Compliance" in UniCredit Leasing S.p.A., è stato nominato Presidente della Commissione Legale in sostituzione del dott. Claudio Picchi.

---

## ELENCO RIUNIONI MARZO 2010

- 16-feb-10** Gruppo di lavoro Benchmark Economico-Finanziario Assilea Servizi - Milano presso la sala riunioni di Unicredit Leasing collegata in videoconferenza con la sede di Assilea, durante il quale sono stati illustrati i report delle elaborazioni al 30.06.2009 e i confronti con i periodi di riferimento precedenti.
- 16-feb-10** Gruppo di Lavoro misto "Garanzie-fornitore" - Milano, presso la sede di Unicredit Leasing S.p.A. ed in videoconferenza con la sede di Assilea, per discutere degli aspetti legati alla contribuzione dei dati sulle garanzie e sul fornitore sul tracciato 2.0 della BDCR (nuova BDCR).
- 19-mar-10** Gruppo di Lavoro Agenti - Milano, presso la sede di SG Leasing S.p.A. - per discutere insieme al consulente incaricato dall'Associazione della pianificazione del Progetto "auditing agenti".
- 25-mar-10** Consiglio della Assilea Servizi - presso la sede della Assilea in video conferenza con la Fineco Leasing S.p.A.
- 26-mar-10** Consiglio Associativo - Roma, presso la sede dell'Associazione.

Serie	Num.	Data	Oggetto
Agevolato	2	01-feb-10	Regione Sicilia - L. R. 23/2008 art. 2.
Agevolato	3	01-feb-10	Regione Abruzzo - L. 14 ottobre 1964, n. 1068. Fondo centrale di garanzia (decentrato). Nuove disposizioni operative.
Agevolato	4	04-feb-10	Regione Toscana - "Aiuti alla ricerca e all'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri". POR CReO/FESR 2007-2013. Linea d'intervento 1.3 a).
Agevolato	5	10-feb-10	Regione Liguria - L. R. 3/2003 "Piano annuale degli interventi per l'artigianato" Mis. 1.1 "Creazioni d'impresa".
Agevolato	6	11-feb-10	Regione Toscana - POR 2007/2013 - Linea di intervento 1.3.e "Qualificazione e innovazione sale cinematografiche".
Agevolato	7	24-feb-10	Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il settore creditizio - Modulo di richiesta.
Agevolato	8	24-feb-10	Regione Sardegna - L. R. n. 51/93, art. 10 Bis. Presentazione delle domande per la procedura a bando e a sportello.
Agevolato	9	26-feb-10	Regione Liguria - L.R. 3/2003 art. 43 Mis. 1.2 "Operazioni di credito a favore delle imprese artigiane di cui alla Legge 21 maggio 1981, n. 240".
Agevolato	10	01-mar-10	Regione Sicilia - Legge nazionale decentrata - Legge 21 maggio 1981, n. 240. Incontro con Artigiancassa.
Agevolato	11	08-mar-10	Servizi di pagamento del mercato interno (PSD - PAYMENT SERVICES DIRECTIVE). Revisione della normativa interbancaria riguardante i bonifici nazionali.
Agevolato	12	17-mar-10	Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il settore creditizio. Elenco delle agevolazioni pubbliche ammesse.
Agevolato	13	17-mar-10	Regione Sicilia - Nuovo Regolamento Artigiancassa (L. 240/81).
Agevolato	14	25-mar-10	Agevolazioni regionali - Bandi recentemente pubblicati.
Agevolato	15	30-mar-10	Fondo di Garanzia L. 662/96. Aggiornamenti operativi.
Auto	4	03-feb-10	Immatricolazioni di Gennaio 2010.
Auto	5	03-mar-10	Immatricolazioni di Febbraio 2010.
Auto	6	22-mar-10	Guida in stato di ebbrezza - Sequestro del veicolo in leasing - Legittimità. Giurisprudenza.
BDCR	1	03-feb-10	Fatturazione Corrispettivi Gestione BDCR 2010.
BDCR	2	03-feb-10	Nuovo Tracciato di Risposta alla BDCR (BDCR 2.0).
BDCR	3	15-feb-10	Errata Corrige (Nuovo Tracciato di Risposta alla BDCR 2.0).
BDCR	4	30-mar-10	Nuovo Tracciato di Risposta alla BDCR (BDCR 2.0).
Fiscale	2	22-feb-10	Le novità IVA sulle prestazioni di servizi: entrata in vigore dal 1°.1.2010.
Fiscale	3	22-mar-10	IVA, imposta di registro e ipocatastali: tassazione di atti di compravendita immobiliari - Chiarimenti ministeriali.
Fiscale	4	22-mar-10	Disciplina fiscale applicabile ai canoni di leasing immobiliare per i professionisti. Chiarimenti ministeriali.

<b>Informativa</b>	<b>2</b>	15-feb-10	Convegno Leaseurope a Amburgo il 30 settembre e 1° ottobre 2010.
<b>Leasing-Forum</b>	<b>2</b>	08-feb-10	Convegno "Le novità in materia di Antiriciclaggio e Antiterrorismo" - MILANO, 3 marzo 2010.
<b>Leasing-Forum</b>	<b>3</b>	18-feb-10	Corso di Formazione "Il Leasing Nautico" - Milano, 17 e 18 marzo 2010.
<b>Leasing-Forum</b>	<b>4</b>	02-mar-10	Convegno "D. LGS. n. 81/08: La Sicurezza nel Leasing" - MILANO, 5 maggio 2010.
<b>Leasing-Forum</b>	<b>5</b>	25-mar-10	Pubblicazione del nuovo Corso di Formazione on line "Gli obblighi normativi e regolamentari degli Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 del TUB".
<b>Leasing-Forum</b>	<b>6</b>	25-mar-10	Indagine Retributiva 2010.
<b>Legale</b>	<b>4</b>	18-feb-10	QUESTIONARIO IN MATERIA DI TRASPARENZA NEI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA.
<b>Legale</b>	<b>5</b>	25-feb-10	ANTIRICICLAGGIO. Segnalazioni di operazioni sospette: schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. B) del d. lgs. 231/2007. Frode all'IVA intracomunitaria e frode informatica.
<b>Legale</b>	<b>6</b>	22-mar-10	Fallimento utilizzatore. Non immediata ammissibilità al passivo della società di leasing per i canoni non ancora scaduti. Giurisprudenza.
<b>Legale</b>	<b>7</b>	22-mar-10	Profili civilistici delle operazioni di leasing su impianti fotovoltaici.
<b>Lettere-Circolari</b>	<b>3</b>	11-feb-10	Classifiche stipulato 2009 e rilevazione out-standing al 31.12.2009.
<b>Lettere-Circolari</b>	<b>4</b>	15-feb-10	Andamento dell'economia nel 2009.
<b>Lettere-Circolari</b>	<b>5</b>	15-feb-10	Convenzione Assilea Servizi - Ritchie Bros Auctioneers.
<b>Lettere-Circolari</b>	<b>6</b>	22-feb-10	Classifiche definitive stipulato 2009.
<b>Tecnica</b>	<b>5</b>	04-feb-10	Redazione dei bilanci e segnalazioni di vigilanza al 31.12.2009 degli IF 107. Nota Banca d'Italia.
<b>Tecnica</b>	<b>6</b>	15-feb-10	Nuova struttura delle rilevazioni sul rischio di credito.
<b>Tecnica</b>	<b>7</b>	22-feb-10	Usura - Nuova versione dei chiarimenti della Banca d'Italia sulle Istruzioni per la rilevazione del TEG medio.
<b>Tecnica</b>	<b>8</b>	23-feb-10	Transazioni commerciali - saggio di interesse per i ritardi nei pagamenti.
<b>Tecnica</b>	<b>9</b>	08-mar-10	Statistiche moratoria ABI al 31.1.2010.
<b>Tecnica</b>	<b>10</b>	16-mar-10	Grandi rischi - modifiche apportate dalla Direttiva 2009/111/CE.
<b>Tecnica</b>	<b>11</b>	16-mar-10	Centrale dei Rischi Banca d'Italia - Istruzioni per gli intermediari creditizi.
<b>Tecnica</b>	<b>12</b>	26-mar-10	Usura - Nuove Istruzioni per la rilevazione del TEG medio. Commento.
<b>Tecnica</b>	<b>13</b>	30-mar-10	Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° aprile 2010.
<b>Tecnica</b>	<b>14</b>	31-mar-10	ICAAP - proroga dei termini e altre indicazioni.

*Il testo integrale delle Circolari è disponibile sul sito [www.assilea.it](http://www.assilea.it) nella sezione "Servizi Riservati/Circolari"*

## PARERI

Serie	Num.	Data	Oggetto
Fiscale	1	05-mar-10	Tassa automobilistica - Art. 7 della Legge n. 99 del 23.7.09 e art. 16 della Legge Regione Piemonte n.30 del 4.12.2009- Soggettività passiva.
Fiscale	2	16-mar-10	Adempimenti doganali e fiscali in caso di "esportazione in via temporanea" di beni oggetto di contratti di leasing verso paesi Extra UE da parte di utilizzatori residenti o con sede legale in Italia.
Fiscale	3	22-mar-10	IF No IAS adopter - Disciplina dell'ammortamento civilistico e fiscale nel leasing operativo - Trattamento delle minusvalenze realizzate a seguito di vendita di cespiti rivenienti dal leasing operativo.

## FORMAZIONE

### CALENDARIO INIZIATIVE IN PROGRAMMA

INIZIATIVA	TITOLO	DATA	GIORNI	CITTÀ	COSTO (IVA esclusa)
Corso di Formazione	Contabilità pubblica e valutazione di merito creditizio di un Ente Pubblico	09/06/2010	2 gg.	Milano	€ 1.000,00
E-Le@rning Leasing	Il Leasing in Italia	-	-	-	€ 100,00
E-Le@rning Leasing	Gli adempimenti Antiriciclaggio per le società di Leasing	-	-	-	€ 250,00
E-Le@rning Leasing	Intermediazione Assicurativa - Corso Base (30 ore)	-	-	-	€ 200,00
E-Le@rning Leasing	Intermediazione Assicurativa - Aggiornamento Annuale 2008/2009 (15 ore)	-	-	-	€ 200,00



# Listino Pubblicitario

## PAGINA PUBBLICITARIA SULLA RIVISTA PERIODICA ASSOCIATIVA “LA LETTERA DI ASSILEA”

Tiratura: n. 2.000 copie circa

### Singolo Numero

Pagina intera interna: € 1.000,00 (+ IVA)

- da n. 2 a n. 3 numeri: sconto del 10%
- da n. 4 a n. 5 numeri: sconto del 20%
- da n. 6 numeri: sconto del 30%

## BANNER PUBBLICITARIO SUL PORTALE INTERNET ASSOCIATIVO WWW.ASSILEA.IT

Contatti medi giornalieri: n. 3.500 circa

### + BANNER PUBBLICITARIO SULLA NEWSLETTER ELETTRONICA “IL ROBOT DI ASSILEA”

Destinatari: n. 1.300 circa (2 invii al giorno)

Singola settimana solare: € 1.500,00 (+IVA)

- da n. 2 a n. 4 settimane solari: sconto del 10%
- da n. 5 settimane solari: sconto del 20%

Abbonamenti e pubblicità: [laletteradi@assilea.it](mailto:laletteradi@assilea.it)

Chiuso in redazione il 4 maggio 2010



# ASSILEA - Associazione Italiana Leasing

Piazzale Ezio Tarantelli 100 - 00144 Roma • Tel. 06 9970361 • Fax 06 45440739